

NESSUNA MALATTIA MENTALE

Inoltre, due esperti psichiatri, denominati Dottor D e Dottor C, incaricati dall'ospedale di esaminare ST, hanno dichiarato alla Corte che lei non soffre di alcuna malattia mentale e ha la capacità mentale di prendere decisioni sul proprio benessere o assistenza sanitaria.

Gli psichiatri hanno testimoniato che «non ci sono prove che ST ora neghi il fatto che la sua condizione generale stia progressivamente degenerando». Sia il dottor D che suo fratello hanno affermato che lei è consapevole che «la sua condizione comporta la possibilità di morte». E il Dottor C ha riportato il desiderio espresso da ST di voler «morire cercando di vivere» e che nessuna opzione doveva essere lasciata inesplorata in tale impresa («Dobbiamo provare tutto»). Inespugnabilmente, il parere medico degli psichiatri è stato respinto dal tribunale.

Invece, i suoi medici, che non hanno esperienza nelle malattie mitocondriali, insistono che la sua ostinazione a continuare a lottare per vivere sia una «illusione» e indicano che non ha la capacità mentale di decidere il suo trattamento. Uno dei medici ha dichiarato in tribunale: «Mentre lei [ST] si aggrappa a questa speranza di migliorare le sue condizioni, inclusa la sopravvivenza, ha chiuso la sua mente all'alternativa di "maggiore conforto" o "trattamento meno invasivo o doloroso" che le cure palliative è probabile che forniscano».

La scorsa settimana, il 25 agosto, la giudice Roberts, presiedendo l'udienza, si è schierata dalla parte dell'ospedale e ha convenuto che ST non aveva la capacità mentale di prendere le proprie decisioni e quindi le sue cure di fine vita potevano essere determinate dalla Court of Protection (l'equivalente britannico del Giudice tutelare). Roberts ha scritto nella sentenza: «La totale incapacità di ST di accettare la sua realtà medica, o di contemplare la possibilità che i suoi medici possano fornirle informazioni accurate, è probabilmente il risultato di un indebolimento o di un disturbo nel funzionamento della sua mente o del suo cervello». Il giudice ha quindi affermato che «lei è spaventata dalla prospettiva di morire e si aggrappa al suo desiderio di sopravvivere malgrado i suoi medici le abbiano ripetutamente spiegato che è una condizione in cui non è possibile sopravvivere».

IL MIGLIOR INTERESSE E' MORIRE?

A meno che la famiglia non decida di appellarsi contro la decisione e abbia successo, il destino di ST sarà deciso in un'udienza dove il giudizio verterà sul suo "miglior interesse" e lei sarà rappresentata dall'Official Solicitor, il funzionario che rappresenta i pazienti incapaci di discernimento in procedimenti giudiziari di questo tipo.

La famiglia di ST, cristiana, ha speso tutti i propri risparmi per pagare gli avvocati per impedire al Servizio Sanitario Nazionale di porre fine alla vita della loro figlia. La loro ultima speranza è la terapia sperimentale a base di nucleosidi disponibile solo all'estero. Ma l'Ordine di Trasparenza imposto

dalla Corte già nel marzo 2023 - che impone severe restrizioni nel rilascio di informazioni che possano portare all'identificazione di ST, dei familiari o dei medici coinvolti nel caso - impedisce alla famiglia di parlare alla stampa o di presentare richieste di fondi.

In una dichiarazione pubblicata da Christian Concern e comunicata tramite i loro avvocati, la famiglia ha affermato: «Questo è stato un anno di continue torture per la famiglia. Non solo siamo preoccupati per la lotta per la sopravvivenza della nostra amata figlia, ma siamo anche stati crudelmente imbavagliati per non poter parlare della sua situazione. Non ci è permesso chiedere alle persone preghiere o aiuti di cui ha disperatamente bisogno. È una questione di vita o di morte per nostra figlia raccogliere fondi per le cure in Canada, quindi queste restrizioni arbitrarie la stanno letteralmente uccidendo».

Siamo scioccati dalle parole del giudice che ha detto che nostra figlia non ha la capacità di prendere decisioni da sola, dopo che tutti gli esperti hanno detto il contrario. Siamo molto addolorati per questa ingiustizia e speriamo che, con la grazia di Gesù, venga corretta in appello».

VIDEO: INGHILTERRA, ORMAI C'È IL DOVERE DI MORIRE
di Riccardo Cascioli, Direttore della Bussola

<https://www.youtube.com/watch?v=fTIZR-liO8A>

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 2 settembre 2023

5 - MUSULMANO PICCHIA LA MOGLIE, MA PER IL PM E' UN FATTO CULTURALE E VA ASSOLTO

La storia di una donna di 27 anni di origini bengalesi, cittadina italiana, madre di due figlie e costretta a un matrimonio combinato di Salvatore Montillo

Violenze e maltrattamenti subite da una giovane donna originaria del Bangladesh, definiti «contegni di compressione delle libertà morali e materiali», sarebbero «il frutto dell'impianto culturale e non della sua coscienza e volontà di annichilire e svilire la coniuge». Motivo per il quale l'imputato (oggi ex marito) va assolto.

È destinata a far discutere la richiesta di assoluzione messa nero su bianco da un pubblico ministero di Brescia nell'ambito di un procedimento a carico di un uomo del Bangladesh residente nel bresciano.

In vista dell'ultimo atto del processo, che dovrebbe arrivare a sentenza nelle prossime settimane, il pm ha così giustificato, nelle conclusioni depositate alle parti, i motivi per i quali quei presunti maltrattamenti rientrerebbero nel campo dei reati culturalmente orientati e pertanto non vadano puniti. «I contegni di compressione delle libertà morali e materiali della

BASTA BUGIE.it
Oltre le notizie per scoprire la verità

n.838 del 13 settembre 2023
www.bastabugie.it

838

1. NON UCCIDERE L'ORSO SACRA, RISCHI LA PRIGIONE E GLI ANIMALISTI TI DARANNO LA CACCIA - Un padre di famiglia ha separato a un'ora che era entrata nel suo pollaio: rischia fino a 2 anni di reclusione e vive sotto assedio, per le minacce di morte degli animalisti - di Stefano Magni
2. LA CULTURA DELLO STUPRO E DELLA PORNOGRAFIA - Davanti al giudice uno dei ragazzi ha dichiarato: "Se ci penso mi viene lo schifo perché, come nei porno, eravamo cento cani sopra una gatta... voleva farsi a tutti, beh gli abbiamo fatto passare il capriccio" - di Maria Rachele Ruiu
3. FOSSE COMUNI DI BAMBINI IN CANADA? ERA UNA BUFALA, MA INTANTO HANNO BRUCIATO 100 CHIESE - In due anni di ricerche, finanziato dal governo Trudeau con 320 milioni, non hanno trovato un solo corpo... ma nessuno dei profanatori di chiese è stato arrestato - di Giulio Meotti
4. IL VERO VOLTO DELL'EVANGLISMO: ORA SI UCCIDE ANCHE CHI NON E' D'ACCORDO - Una ragazza 19enne in terapia intensiva, ma costante, afferma "Sono malata, ma voglio vivere", ma i medici le vogliono togliere la vita e il giudice dà loro ragione - di Patricia Gooding-Williams
5. MUSULMANO PICCHIA LA MOGLIE, MA PER IL PM E' UN FATTO CULTURALE E VA ASSOLTO - La storia di una donna di 27 anni di origini bengalesi, cittadina italiana, madre di due figlie e costretta a un matrimonio combinato - di Salvatore Montillo
6. LA CAMPAGNA ELETTORALE DI BIDEN COSTERA MOLTI ABORTI - Il presidente Joe Biden ha fatto dell'aborto uno dei propri cavalli di battaglia e può contare su finanziatori potenti tra cui Planned Parenthood (VIDEO: Trump, una nazione in grave declino) - di Mauro Favazzani
7. IL RIFIUTO DEI LEFEBVRIANI DI SOTTOLETTA AL PAPA E' UN ATTO SCISMATICO - L'appartenenza alla Chiesa passa anche attraverso la sua struttura giuridica (quindi non è cattolico il vescovo validamente consacrato, ma contro la volontà del Papa) - di Luiseella Scroati
8. OMELIA XXIV DOMENICA T. ORD. - ANNO A (Mt 18,21-35) - Signore, quante volte vorrei perdonare al mio fratello? - di Giacomo Biffi

il cercabugie



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono on line e senza pagare nulla. Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Nota di Bastabugie: questa omelia del card. Giacomo Biffi è tratta dal libro "Stills" come riguarda il mio dire".
Per acquistare il libro "Stills" come riguarda il mio dire" che raccoglie le omelie per le Domeniche del Tempo Ordinario Anno A (€ 12), clicca qui!
Per acquistare i tre volumi (Anni A, B, C) a prezzo scontato (€ 29) con anche in omaggio due piccoli libri sempre del card. Biffi (La fortuna di appartenere e L'ABC della fede), clicca qui!
Le Edizioni Studio Domenicano hanno autorizzato la pubblicazione della porzione di testo sopra riportata con lettera del 3 luglio 2023.

ALTRA OMELIA XXIV DOMENICA T. ORD. - ANNO A (Mt 18,21-35)
da Il settimanale di Padre Pio
Clicca qui!
Fonte: Stills come riguarda il mio dire

CONFRONTI DI DIO
Questa parabola getta anche una luce nuova sul nostro essere più intimo e più vero. Il nostro rapporto con Dio è quello di servo a padrone, anche se noi cerchiamo di non ricordarlo. Certo, l'amore incredibile di Dio ha sovrapposto a questo il rapporto di figlio a padre, ma senza che il primo e fondamentale rapporto abbia perso niente della sua verità. Siamo servi, e siamo servi che devono tutto al loro Signore. L'esistenza, la vita, la luce, la possibilità di separare, la capacità di resistere al male, l'audacia di amarlo. Ciascuno di noi è, per così dire, un debito vivente nei confronti di Dio: e ogni giorno del nostro tempo, sempre carico di impertezze, ogni atto della nostra condotta, che non corrisponde mai del tutto a quello che si dovrebbe fare, non fa che crescere le dimensioni del nostro dissesto. Ma per fortuna, se grande è il debito, più grande è la misericordia del Creatore quotidiano: questi pensieri ci aiuterà a essere più intelligenti e più umili nella nostra vita religiosa e ci incoraggerà nell'arte difficile della pietà verso gli altri, i quali sono sempre vicini, legati, accomunati a noi tanto nel servizio di Dio quanto nella nostra perpetua situazione di fallimento ai noi confronti del nostro grande e generoso Signore.

JUSTIN TRUDEAU PEGGIO DI GOEBBELS

Questa è senza dubbio una crisi, ma non lo penseresti osservando la risposta del primo ministro Justin Trudeau. “Sebbene il primo sospetto incendio doloso sia avvenuto il 21 giugno, Trudeau non ha parlato della questione fino al 1 luglio” scrive il Wall Street Journal. “Peggio ancora, dopo dozzine di incidenti in sette diverse province e territori, c’è stato un solo arresto. ‘Mi sbaglio’, ha chiesto Aaron Wudrick del Macdonald-Laurier Institute, ‘o quest’anno sono state arrestate più persone in Canada per essere entrate in una chiesa per pregare che per averne incendiata una?’”.

Molti hanno festeggiato apertamente alla vista delle chiese che bruciano, racconta il National Post. Gerald Butts, ex braccio destro del premier canadese Trudeau, ha scritto che bruciare le chiese è “comprensibile”. La direttrice della organizzazione dei diritti civili BC Civil Liberties Association, Harsha Walia, ha twittato: “Bruciatele tutte!”. Una dirigente della Canadian Bar Association ha chiesto che tutte le chiese vengano rase al suolo. Un altro avvocato, Naomi Sayers, ha detto di essere pronta a dare una mano a bruciare tutte le chiese. E l’elenco è ancora lungo. La professoressa della McGill University Debra Thompson si domanda come “è davvero una sorpresa che non le bruciamo tutte?”.

In Canada, sono state decapitate le statue nella chiesa di Nostra Signora di Lourdes a Toronto. Decapitata la statua della Madonna in una chiesa di Toronto, come la statua di un santo a Winnipeg.

In questi anni abbiamo visto numerose fake news prodotte dal “sistema” che vigila sulla definizione di “verità”. Questa canadese forse le batte tutte. Neanche il ministro Goebbels avrebbe potuto essere così raffinato da costringere un Papa a chiedere scusa per una menzogna.

Quarto Potere Woke!

Fonte: Società Domani, 10 settembre 2023

4 - IL VERO VOLTO DELL'EUTANASIA: ORA SI UCCIDE ANCHE CHI NON E' D'ACCORDO

Una ragazza 19enne in terapia intensiva, ma cosciente, afferma “Sono malata, ma voglio vivere”, ma i medici le vogliono togliere la vita e il giudice dà loro ragione di Patricia Gooding-Williams

“ST” è una giovane ragazza di 19 anni che da un anno è in cura nel reparto di terapia intensiva di un ospedale britannico. Vuole vivere ma i suoi medici hanno deciso che la sua malattia non offre prospettive di miglioramento e quindi deve morire immediatamente. A differenza dei casi già noti in cui il paziente è un neonato, un bambino o un adulto incosciente, presumibilmente in punto di morte, ST è una giovane adulta, completamente cosciente, capace di prendere decisioni, che ha espressamente dichiarato la

arrestato in Francia.

Come si ricorderà, i resti di Saman erano stati sepolti nella notte tra il 30 aprile e il 1° maggio e il giorno successivo Shabbar Abbas e la moglie erano tornati in Pakistan, richiamati d’urgenza - questa la giustificazione - perché una loro zia stava male. Raggiunto telefonicamente, Abbas aveva continuato a negare, a dire che sua figlia era viva, che si trovava in Belgio. La polizia pakistana lo ha arrestato il 15 novembre 2022 per frode ai danni di un connazionale e così la procedura di estradizione, complessa e delicata, ha avuto inizio. Le udienze per discutere la legittimità della richiesta di estradizione da parte del Ministero italiano della giustizia hanno subito più di 30 rinvii. Finalmente, il 4 luglio scorso, i giudici della Corte di Islamabad hanno espresso parere favorevole e il 29 agosto è arrivata l’autorizzazione del governo pakistano.

L’8 settembre Abbas comparirà davanti alla Corte di assise di Reggio Emilia dove sarà sentito come testimone suo figlio, il fratello minore di Saman, che ha indicato agli inquirenti il luogo dove si trovava il cadavere della sorella. «È la prima volta che una estradizione attiva viene concessa dal Pakistan, non era mai successo - ha commentato il procuratore di Reggio Emilia, Gaetano Calogero Paci -. Fa ben sperare su una buona prospettiva di riuscita di un accordo più ampio tra Italia e Pakistan che sappiamo essere in fase di gestazione, per creare un sistema di relazioni bilaterali più stabile. In Italia ci sono 200 mila pakistani regolarmente censiti». [...]

Anche il primo ministro Giorgia Meloni ha sottolineato l’importanza decisiva della collaborazione delle autorità pakistane, effettivamente insperata perché in Pakistan tradizioni tribali e integralismo islamico si combinano per far sì che agli occhi di molti il delitto commesso dai familiari di Saman appaia non solo legittimo, ma doveroso. L’onore di una famiglia si ritiene infatti compromesso quando i suoi componenti non obbediscono al padre dimostrando al mondo che manca dell’autorità e della determinazione necessarie a farsi rispettare. Per il decoro e la stima familiare si ritiene che un padre abbia il dovere di vegliare sul comportamento dei congiunti, in particolare di donne e minori, di punirli se lo ritiene giusto. Una figlia che rifiuta un matrimonio combinato disobbedisce e, atto altrettanto grave, contesta una istituzione che è uno dei cardini di un sistema condiviso di rapporti familiari, sociali ed economici. Perciò merita una punizione esemplare. Ai nostri occhi lei è la vittima, chi la uccide il colpevole. Viceversa agli occhi dei parenti di Saman, lei si è macchiata di una grave colpa, le vittime sono i suoi genitori e gli altri suoi familiari sui quali ricade l’onta del suo comportamento. Lo chiamiamo omicidio oppure delitto d’onore. Invece, per chi lo commette è una punizione necessaria per restituire alla famiglia dignità e rispetto dei parenti e della comunità. Ma anche in Pakistan i valori e le istituzioni delle società patriarcali che l’Islam ha sacralizzato non sono condivisi da tutti, non più. [...] Un segno è l’atteggiamento nei confronti dei cristiani, spesso vittime di intolleranza estrema, ma anche oggetto di concreti segnali di rispetto e volontà di coesistenza pacifica. Un altro è la lotta per emendare la legge che punisce

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 5 settembre 2023

che vuole e guai a chi la tocca. E vista come una sorta di vacca sacra che può andare dove vuole, fare quel che gli altri non possono. Ma una loro sacralizzazione? O una mancanza degli orsi e di lasciar entrare gli orsi nei propri? A questo punto non è più lo spazio dell’uomo ed è stata uccisa. E la colpa è solo dell’uomo? Quindi la ricerca dei cuccioli di Amara.

Cinque mesi fa, quando Andrea Papi, un uomo di 26 anni che si allenava regolarmente, non si è addentrato nel parco a uccidere animali protetti. Di Eppur, appunto, ha sparato dentro il suo pollaio, con un’arma che doveva dalla maglietta degli utenti per “Andrea Lombardi” e: “braccatore”. Primo risultato fra i suggerimenti Google (dunque le ricerche effettuate dobbiamo vivere sotto scorta? Perché dobbiamo aver paura di vivere?”.

giudicare, noi sicuramente saremo puniti e ripeto giustamente, ma perché - commenta la moglie - c’è la Procura che indaga, sono loro i titolari a farlo, Ansa. “Non è giusta questa violenza e questo martirio che ci stiamo facendo famiglia è sotto una gogna”, spiega Lombardi ai giornalisti dell’agenzia morte, messaggi; hanno però chiamato mia madre 85 enne, tutta la mia famiglia, non vivo più, ricevo in continuazione telefonate con minacce di macellato sono stati subito diffusi). “Sono tre giorni che non dormo e non telefono (perché nome, cognome, indirizzo, numero di telefono del degli animalisti che hanno subito lanciato la cartaccia sul Web e anche per Se questi sono i messaggi che arrivano dalle autorità, figuriamoci quelli

MINACCIE DI MORTE

per tutelare l’immagine e l’onorabilità della nostra gente”. “Pronto a costituire la Regione come parte civile contro questo delinquente nei confronti del pianificatore non ha alcuna giustificazione”. Quindi si dice quando si è trovato a frequentare i centri abitati. L’atto violento compiuto rappresentava in Abruzzo un qualunque pericolo per l’uomo, neanche un “delinquente”, a porre ancora iniziarlo: “Ma! un orso ha ancora più duro, definendo, senza mezzi termini, il suo cittadino come presidente della regione Abruzzo, Marco Marsilio, è stato, se possibile, alle problematiche, che pur sussistono, nel rapporto uomo-natura”. Il pericolosa sottocultura che continua a privilegiare un approccio violento sia sociale, sia economico; ma soprattutto è la manifestazione di una

a suo avviso, nella sua esagerazione esprime bene la dottrina cristiana, mostrare di avere imparato bene la lezione, propono lui una misura che, Cristo in questa materia, sa già che bisogna perdonare; e, quasi per ripensamento trattato dal Maestro. Pietro conosce già il pensiero di questo interrogativo suppone che l’argomento del perdono sia già stato? Fino a sette volte?

Signore, quante volte devo perdonare al mio fratello, se pecca contro di LA NECESSITA' DI PERDONARE SENZA MISURA

significato profondo nella nostra vita. successivamente: la risposta data a Pietro, il racconto della parabola, il suo cioè si rivolgono a tutti noi. Facciamo oggetto della nostra attenzione oggi si rivolgono certamente a tutti e singoli i suoi discepoli, raccomandazioni di Gesù avevano come destinatari i capi della comunità, di dubbio il perdono delle offese ricevute. E se la scorsa domenica le questa volta l’argomento trattato dalla pagina evangelica è senza possibilità

di Giacomo Biffi

8 - OMELIA XXIV DOMENICA T. ORD. - ANNO A (Mt 18,21-35)

Signore, quante volte devo perdonare al mio fratello?

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 24 agosto 2023

Per vedere articoli e video, clicca qui!

Non possiamo andare via dalla Chiesa Cattolica

DOSSIER “LEFFERVIANI? NO, GRAZIE!”

normato, come si è visto, dal can. 1248. nulla a che vedere con la soddisfazione del precetto festivo, che è invece permessa, sospendendo eventuali censure. Inoltre, il canone 1335 non ha di sacramento, in determinati casi, ai sacerdoti che già avevano questo fatto di in sostanza, non conferisce alcuna missione canonica; semplicemente sacramenti a quei sacerdoti che non ce l’hanno. Il canone in questione, censure, ma non conferisce la facoltà di celebrare la Messa e conferire i per una giusta causa qualisiasi». Questo canone è sospensivo di eventuali sacramentali o un atto di potestà di governo; tale richiesta poi è lecita e inoltre sospesa tutto il volte che il fedele chiedi un sacramento, un la censura proibisce la celebrazione dei sacramenti o dei sacramentali o di porte atti di potestà di governo, la proibizione è sospesa o in qualche caso sia necessario per provvedere a fedeli che si trovano in pericolo di morte;

2. Il ricorso al can. 1335 § 2, è del tutto improprio. Vediamo il canone: «Se persona che scriveva». In ogni caso, il diritto canonico e tutte le altre di «una comunicazione privata che affrontava specifiche circostanze della

Le ricordate le “fosse comuni di bambini indigeni nelle scuole residenziali di tutto il Canada”?

Una serie di scavi in siti sospetti ha appena scoperto che... non ci sono resti umani. Un gruppo di indigeni, “Pine Creek First Nation”, ha scavato 14 siti della Chiesa cattolica a Manitoba. E non sono stati trovati resti umani. Nel maggio 2021, i leader della British Columbia First Nation hanno annunciato la scoperta di una fossa comune di 200 bambini indigeni tramite radar a penetrazione del suolo in una scuola residenziale nella Columbia Britannica. Il radar ha rilevato “anomalie” nel terreno, ma nessuna prova della presenza di reali resti umani. Ma tanto bastava per fare notizia a livello planetario.

James C. McCrae, ex procuratore generale di Manitoba, ha rassegnato le dimissioni da un comitato governativo dopo aver espresso il suo scetticismo. Scavi sono stati condotti in decine di altre chiese: non un solo corpo.

Pochi giorni dopo l’annuncio di una prima “scoperta”, il primo ministro Justin Trudeau ha decretato, su richiesta dei leader tribali, che tutte le bandiere sugli edifici federali sarebbe sventolate a mezz’asta. Il governo canadese e le autorità provinciali hanno promesso 320 milioni di dollari per ulteriori ricerche e a dicembre altri 40 miliardi di dollari in risarcimenti. Ora persino la CBC canadese ammette: “Non ci sono resti”.

E pensare la fatica che aveva fatto il New York Times.

Le “scuole residenziali” sono un capitolo tragico della storia canadese. Nel 1880 il governo arruolò varie organizzazioni per creare questi collegi per giovani indigeni e inserirli nella società. Più della metà di queste scuole erano gestite dalla Chiesa Cattolica. Con la tubercolosi e l’influenza spagnola dilaganti in quel periodo, diverse migliaia di bambini indigeni morirono nelle scuole. Nel 2008 è stata creata la Commissione per la verità e la riconciliazione per aiutare il processo di guarigione da questo capitolo oscuro della storia canadese. Molto lavoro è stato fatto da tutte le parti. I primi a scusarsi, nel 1991, furono proprio i vescovi della Conferenza episcopale.

LA BUGIARDA STAMPA OCCIDENTALE

Ma una “genocidio”? “Fosse comuni”? A leggere la bugiarda stampa occidentale sembrava che il Canada cattolico fosse la Serbia di Mladic.

Conrad Black, fondatore del quotidiano canadese National Post, ora spiega: “Tutta questa controversia è una frode. La performance di Justin Trudeau è stata vergognosa; ha disonorato il Canada”. Black scrive che “non è stato scoperto alcun gruppo di tombe in nessuna parte del Canada” e che tutte le accuse sono state avanzate sulla base di distorsioni del suolo. “...Nonostante la generosa fornitura di fondi pubblici per condurre le necessarie indagini forensi, non è noto se ci siano sepolture umane, tanto meno tombe di bambini”.

Eppure, anche Papa Francesco - che ha sempre troppa fretta di piacere alla gente che piace - ha rilasciato scuse formali a nome della Chiesa.

di dollari a quattro fondazioni, impegnate a promuovere l’aborto all’estero. Assolutamente fittizio e fuorviante, dunque, quanto dichiarato dallo stesso Buffett nel 2003, quando annunciò che le azioni della Berkshire Hathaway non sarebbero più state donate a gruppi abortisti: in realtà, ha spiegato Hayden Ludwig nel proprio reportage, «migliaia di sovvenzioni sono state versate negli ultimi due decenni» [...] dagli organismi gestiti da membri della famiglia Buffett. Da qui sarebbero usciti più di 3 miliardi di dollari, destinati tutti ad organizzazioni dichiaratamente pro-choice quali Planned Parenthood [...] e molte altre. Con questi soldi sarebbero stati finanziati aborti non solo negli Stati Uniti, ma anche nel Regno Unito, in Africa ed altrove.

L’ideologia mortifera però si serve anche di altri strumenti, per imporsi come pensiero dominante ovunque, anche cancellando chiunque abbia un’opinione differente. Ed il web in questo torna a distinguersi una volta di più quale veicolo privilegiato dell’incubo orwelliano.

YouTube, ad esempio, secondo quanto rivelato dalle agenzie InfoCatólica e Zenit, starebbe predisponendo una nuova politica atta a censurare i contenuti pro-life od, in ogni caso, contrari all’aborto ed alle linee-guida dell’Oms in materia (linee-guida, che considerano l’aborto un “diritto umano”), con modalità ancora da definire, ma tali in ogni caso da vanificare i dubbi di quei pochi, che ancora ne nutrissero, circa l’imparzialità dei social media - come anche Meta (o Facebook, che dir si voglia) e Twitter nella moderazione dei contenuti.

Nota di BastaBugie: nel seguente video dal titolo “Trump: una nazione in grave declino” (durata: 1 ora e 15 minuti) Roberto Mazzoni racconta com’è stato possibile che, per la prima volta nella sua storia, un presidente degli Stati Uniti in carica come Biden abbia usato il Dipartimento della Giustizia per ostacolare il proprio avversario politico e impedirgli di candidarsi. Seguendo un approccio già ampiamente sperimentato in America Latina, la politica diventa direttamente connessa alla persecuzione giudiziaria per eliminare avversari scomodi, come appunto Trump.

Per vedere il video: clicca qui!

Fonte: Radio Roma Libera, 4 settembre 2023

7 - IL RIFIUTO DEI LEFEBVRIANI DI SOTTOMETTERSI AL PAPA E' UN ATTO SCISMATICO

L’appartenenza alla Chiesa passa anche attraverso la sua struttura giuridica (quindi non è cattolico il vescovo validamente consacrato, ma contro la volontà del Papa) di Luisella Scrosati

Ad emergere in modo preoccupante nelle repliche, spesso scomposte, al dossier della Bussola sulla Fraternità Sacerdotale San Pio X è l’insufficiente

Roberto Marchesini nell’articolo seguente dal titolo “Baby stupratori: la soluzione è educativa, non repressiva” spiega perché è inutile prevedere misure drastiche contro l’epidemia di stupri. Questi provvedimenti peccano

pag. 336, € 24, clicca qui!
Per comprare il libro del 2021 “Liberi! Dalla trappola della pornografia”, spirituale ed esercizi pratici.

Testimonianza, una spiegazione dei meccanismi psicologici, una riflessione e ricostruzione di sé che, ad ogni tappa, si concretizza attraverso un itinerario accompagnato un progressivo lavoro di conversione, liberazione, strutturato in un cammino di 40 giorni per riconquistare la gioia di vivere. padre Eric Jacques nel libro “Liberi! Dalla trappola della pornografia” è immagini pornografiche. Il percorso proposto dal sacerdote cattolico dalla nuova forma di schizofrenia che consiste nel consumo frequente di

Nota di BastaBugie: oggi sempre più persone cercano di liberarsi dipendenza, con fatica, ma si può.

Post Scriptum: Se sei dipendente dal sesso, se sei nella gabbia neurobiologica di prima, se stai distruggendo le relazioni intorno a te, se non riesci a guardare più una ragazza o una donna con libertà, se non riesci ad essere fedele perché non riesci a rinunciare al sesso, se stai distinguendo il tuo matrimonio e anche se non vorresti più, ogni volta che tua moglie non c’è, che i tuoi figli non sono, e impossibile per te non rinchiodarti in bagno, o in cantina, se stai perdendo la tua famiglia, il tuo lavoro, lo studio, se sei in gabbia all’inferno, chiedi aiuto. Si può uscire da questa

Un’alleanza che va ricercata e ritrovata, insostituibile, tra uomo e donna. Direndere l’altro, anche dal brando.

La libertà vera, la felicità vera, quella di saperli controllare, per l’altro; rinunciare, per l’altro; sacrificarsi, cioè rendere sacro, per l’altro; il bene, per l’altro. Ed essere felici, insieme.

Perché l’altra possibilità sia possibile. Vale la pena alzarsi in piedi e lottare.

Che siamo permettendo, per i nostri figli. Diritti (voglio, posso, prendo), che tutti dobbiamo pretendere, e l’inferno.

portata di mano, senza limiti, pieno di pulsioni, pretese, desideri assurti a un paradiso a la felicità, fingere che sia la strada per la felicità, per un paradiso dalla relazione, fingere che sia la strada per la felicità, per un paradiso

Indicare continuamente, perché fa figo, la ricerca del godimento, legato le nostre pulsioni debbano essere. No, non è un caso.

cantare; la grandissima bugia che abbiamo il diritto di pretendere che tutte portogara, cioè la prostituzione chiamata, come sana; Only fans e compagnia

se ci scandalizziamo fingiamo che sia un caso. E invece no: chiamare telegam del video di quella vergognosa e animalasca vicinanza. Perché

E no, non possiamo permetterci di scandalizzarci leggendo le richieste su l’inferno in terra.

Nominare il papa nel Canone non è sufficiente (lo fanno anche i vetero-Essere indipendenti, autonomi: e precisamente il rifiuto di agire in patria.

o la fondazioni di comunità religiose, così come il tribunale di cui sopra. Lo stesso vale per l’erezione di seminari, conventi, chiese perché potessero svolgere il loro ministero in modo autonomo, prescindendo comunione con lui. Per questo consacrò quattro vescovi, e non uno solo: e perpetrare una realtà indipendente dal Romano Pontefice e dai vescovi in

Or, al di là delle intenzioni personali di Lefebvre (fms operantis), e Catholique, XIV/1, v. Schisme, col., 1304).

preferendo agire in modo indipendente (cf. Dictionnaire de Théologie sua autorità, in sostanza, si riconosce la sua autorità, ma non su se stessi.

Fatto che non lo riconosca come Papa, ma il rifiuto di sottomettersi alla Lo scisma non è la negazione teorica dell’autorità del Papa, e nemmeno il

obbedire non riguarda l’ordine che viene dato (e che dunque si presume obbedire non riguarda l’ordine che viene dato (e che dunque si presume

regolata dall’autorità, ma come un corpo autonomo, indipendente. Per che trova la specificità dello scisma nel voler agire non come una parte,

in teoria, ma nella pratica. L’autore classico di riferimento è il Cajetan, comunione con i membri della Chiesa a lui soggetti» (CJC, can. 751). Non

essenzialmente «il rifiuto della sottomissione al Sommo Pontefice o della tra il fms operantis ed il fms operantis. Lo scisma - lo si è già visto - è

Pio X non sarebbe in scisma, perché mons. Lefebvre non aveva l’intenzione di compiere un atto scismatico. Qui c’è una confusione piuttosto evidente

Un’altra obiezione riguarderebbe il fatto che la Fraternità Sacerdotale San PAPA

UN ATTO SCISMATICO: IL RIFIUTO DELLA SOTTOMISSIONE AL

fronte ai propri fedeli.

sincretamente contenti. Ma sarebbe bene dirlo pubblicamente, soprattutto di Vaticano II? La lista, purtroppo, potrebbe continuare. Se ci sono cose che

ritorna la Professo Fidei, e insegna essere dubbio tutto il Magistero dopo il Concilio è dubbio? Perché non accetta il Codice di Diritto canonico,

dal papi post-conciliari, per la ragione che tutto quello che viene dopo Ecclesia Dei? Perché non ammette il culto pubblico dei santi canonizzati

ritro ritornato ed anche alle Messe in rito antico celebrato dai sacerdoti ex-attiva, inclusa quella di assistere in coro con la cotta, alle Messe con il

alla Messa, qualora questi non possano ricorrere a delle Messe nel rito Fraternità solleva i fedeli dal precetto domenicale che impone l’assistenza

giudicare il mio caso» il tutto giurando con la mano sul Vangelo? Perché la

